



N°7

Rosa Sine Spina

Francia

Sabato 9 Agosto 2025

MARIA NOSTRA SIGNORA



DELLA SPERANZA

con la Vergine della Reparazione



La Pace

Appellativo benefico

Sia benedetto il tuo nome

Su tutta la terra. In tutti i cuori

Rallegramoci Ristabiliamo

Con gioia la tua supremazia.

Tu sai come calmare l'ardore

E regolare la furia

Sai come frenare le paure

Confortare chi piange

E riportare la luce nel profondo degli occhi.

Anche la rabbia si placa

Tutti i nemici si riconciliano

Le nazioni diventano pacifiche

Finalmente ci sentiamo a nostro agio

Finché non troveremo la nostra
tranquillità

In ogni casa, in ogni focolare.

Quando riusciremo

A stabilirti in ognuno di noi?

Quando verrà il giorno

In cui canteremo sempre di te?

Allora ti diffonderai

Oltre i confini

Attraverso i mari

In tutto l'universo:

PACE SANTA E DIVINA.

Eulalie

Anno Giubilare della Speranza





Per ricevere il giornale iscrivetevi :
rosasinespina.ordreromain@gmail.com

Se desiderate contribuire al Journal, proponendo le vostre idee o fornendo le vostre testimonianze, fatecelo sapere: sarete i benvenuti!

Editoriale

Amici lettori,

Questo Anno della Speranza continua con Maria!

Onorata alla chiusura del Giubileo dei Giovani, Maria è la Vergine della Speranza.

E che bella concordanza con il nome di Madonna della Riparazione, in cui diciamo che Maria è la nostra Speranza.

In questo mese dedicato alla Beata Vergine Maria, che culminerà nella Festa dell'Assunzione, che quest'anno sarà eccezionale per l'Ordine Romano con la Processione Fluviale, siamo più ricettivi agli incessanti richiami della Nostra Madre Celeste.

Prepariamo anche i nostri cuori a questo Trentesimo Giorno per la Festa della Madonna Addolorata (15 settembre) con questa Invocazione che si trova nel Rosario dei Sette Dolori donato a Marie Claire Mukangango durante le Apparizioni di Kibeho:

Nostra Signora dei Martiri, il Tuo Cuore è stato ferito in un oceano di dolore; Ti prego, attraverso le lacrime che hai versato in questi momenti di grande sofferenza, ottieni per me e per tutti i peccatori un vero pentimento.

Cari lettori, vi ricordiamo che i vostri scritti e le vostre idee sono benvenuti. Non esitate quindi a contattarci all'indirizzo email di Rosa Sine Spina!

Ci vediamo la prossima settimana e vi auguriamo una buona lettura!

Il Team di Rosa Sine Spina

Indice

L'Ordine Romano di Maria Regina di Francia

I suoi messaggi e le sue somiglianze p 3

Le notizie del mondo

Il Virus del Nilo p 4

La Chiesa nostra Madre

L'Assunzione p 5

La storia della nostra terra

Santa Petronilla p 6

In cammino verso la santità

La Sacra tunica di Argenteuil p 7

La vita cristiana

Il nostro sguardo cristiano sulle apparizioni p 8

PAPA LEONE XIV

Piazza San Pietro

Mercoledì 6 agosto 2025



Cari fratelli e sorelle,

proseguiamo il nostro cammino giubilare alla scoperta del volto di Cristo, nel quale la nostra speranza prende forma e sostanza. Oggi iniziamo a riflettere sul mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù. Iniziamo meditando su una parola apparentemente semplice, ma che nasconde un segreto prezioso della vita cristiana: preparare.

Nel Vangelo di Marco, si racconta che «il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli di Gesù gli dissero: "Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?"» (Mc 14,12). È una domanda pratica, ma anche carica di attesa. I discepoli intuiscono che sta per accadere qualcosa di importante, ma non ne conoscono i dettagli. La risposta di Gesù sembra quasi enigmatica: «Entrate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua» (v. 13). I dettagli diventano simbolici: un uomo che porta una brocca – un gesto che all'epoca era solito fare solo le donne –, una stanza al piano superiore già preparata, un padrone di casa sconosciuto. È come se tutto fosse stato preparato in anticipo.

In effetti, è proprio così. In questo episodio, il Vangelo rivela che l'Amore non è frutto del caso, ma di una scelta consapevole. Non è una semplice reazione, ma una decisione che richiede preparazione. Gesù non affronta la Passione per destino, ma per fedeltà a un cammino accettato e percorso con libertà e cura. Questo è ciò che ci consola: sapere che il dono della sua vita nasce da un'intenzione profonda, non da un impulso improvviso.

Il virus del Nilo occidentale

Il virus del Nilo, chiamato anche "West Nile", è un virus originario dell'Uganda. Meno noto del virus della dengue o della chikungunya, sta purtroppo guadagnando terreno a causa delle ondate di calore sempre più precoci. Questa malattia, originariamente tropicale, è molto presente alle nostre latitudini. Il virus del Nilo occidentale (WNV) si trasmette attraverso le punture di zanzare portatrici del virus. Le zanzare lo contraggono pungendo un uccello infetto.



Una puntura di zanzara può causare conseguenze neurologiche drammatiche e irreversibili.

In Italia, sono stati registrati tre decessi legati al virus del Nilo occidentale in un solo giorno. Martedì 5 agosto, il bilancio totale dei decessi dall'inizio del 2025 ha raggiunto quota 13.

In Francia, un caso autoctono (vale a dire un paziente che non ha contratto la malattia dopo aver viaggiato in un'area contaminata entro 15 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi) è stato identificato per la prima volta quest'anno a luglio nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, secondo il bollettino di sorveglianza dell'arbovirus pubblicato il 30 luglio da Santé Public France.

Preghiamo, imploriamo, facciamo ammenda. Il Cielo ci ha avvertito che soffriremo di terribili malattie. Non siamo preparati a sperimentare tali calamità.



Santa Croce
di Gesù
Cristo,
allontana
da me
tutti gli
attacchi
della morte!



Messaggio di San Michele Arcangelo dato a Enrico il 25 giugno 2021

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen.

Henry: San Michele è in piedi sopra il globo. In mano tiene un vassoio d'oro contenente varie ciotole d'argento. Nella mano destra afferra la prima ciotola e la versa a terra. Sento un rumore assordante come il ronzio delle zanzare, poi vedo una fitta nuvola di zanzare.

San Michele Arcangelo: Gli uomini continuano a non piegare il ginocchio nonostante gli ammonimenti celesti. Lo trascurano, trovano ragionamenti umani per spiegarli, per rassicurarsi ma soprattutto per discolparsi. Per mezzo del Grande Ordine Romano, sono inviato ad avvertire i cuori fedeli dei pericoli che sono punizioni dell'Onnipotente per questa umanità apostata.

Mio piccolo superstite, fai attenzione al flagello delle punture di zanzara. Malattie inaspettate appariranno prima nelle regioni più calde e poi si diffonderanno nei paesi più freddi.

Segnali di allarme quali dolori muscolari e articolari, febbre, gonfiore di parti del corpo, comprese le gambe, congiuntivite che porta alla cecità, edema, forti brividi seguiti da sudorazione profusa sono segnali della presenza di vermi che migrano sotto la pelle.

Questa malattia infettiva, ma virale, sarà una grande epidemia mortale, una catacomba orribile. Chi ha ricevuto le prime punture di zanzara mentre era febbricitante avrà un'andatura rigida. Questa piaga, con le sue gravi conseguenze, segnerà la fine del genere umano.

Mio Strumento dal Cuore Gentile, Erede del Cuore Immacolato, tornerò per offrirti dal Trono Celeste un rimedio per questo piccolo Residuo Romanista. Incoraggia le anime in queste ore dolorose. Che si uniscano alla loro Consacrazione.

Le benedizioni siano con voi.

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen.



Risveglio del vulcano

Il vulcano russo Kracheninnikov è entrato in eruzione domenica 3 agosto 2025, per la prima volta in quasi 600 anni. Questa eruzione segue il terremoto che ha colpito la Russia nord-orientale il 30 luglio. "Ho visto terremoti, ho visto vulcani eruttare."

(Messaggio del Santo Bambino Gesù del 18 giugno 2006 ricevuto da Henri)



Il sacrificio degli ostaggi

Il 7 agosto 2025, più di 42 palestinesi furono assassinati. L'obiettivo di Netanyahu è annientare Hamas; è l'unico modo per riportare indietro gli ostaggi. Purtroppo, assistiamo a un I combattimenti si intensificheranno. Benjamin Netanyahu distruggerà la Striscia di Gaza attraverso la fame, la sete, la paura, la tortura e la barbarie. Affidiamo alla Madonna tutte le vittime dei politici sanguinari.

La Madonna della Riparazione, il suo messaggio e le somiglianze



Messaggio della Santissima Vergine Maria dato a Enrico il 4 agosto 2025

Nel nome del Padre + del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen

La Beata Vergine: Sia lodato mio Figlio Gesù!

Enrico: Sia sempre lodato!

La Beata Vergine: Cari figli, il Mio Cuore soffre nel sapere che siete così distanti e indecisi, così lontani e tiepidi, non sapendo come considerare la portata del Mio Invito Materno. Dovete comprendere l'eccezionalità e la gravità dell'ora che state vivendo. Offrite molti più sacrifici perché vivete dimenticando Mio Figlio Gesù, oscurati dalla mondanità e dai piaceri effimeri.

Enrico: La Santa Vergine rimane in silenzio e poi continua.

Vergine Santissima: Pesanti nubi nere cominciano a oscurare i vostri cieli. Con la diffusione degli errori, la moltiplicazione delle eresie, l'approvazione dei vizi e dei compromessi, le prospettive odierne non ci permettono di intravedere un futuro luminoso; per questo vi invito alla preghiera. Pregate, figli miei. I cuori induriti stanno lavorando per compromettere la pace, la sicurezza e la stabilità politica ed economica in tutto l'Occidente. Pregate, non state pregando veramente. Pregate, non state pregando abbastanza.

Una terribile tragedia si avvicina a voi. Dall'inizio del mondo, non avete mai visto o vissuto un disastro simile: quello che sta per abbattersi su di voi. È tempo di rendervi conto che siete sull'orlo della guerra. Quando vedrete tensioni per la scarsità di petrolio, sarà allora che il fuoco divamerà tra le nazioni malvagie.

Preghiamo, Figlio mio, preghiamo insieme.

Enrico: La Beata Vergine prega in aramaico. Recita il Padre Nostro in aramaico.

La Beata Vergine: Cari figli, senza il Mio aiuto non potrete andare avanti; perciò vi esorto a perseverare e ad accogliere il Dono della Mia Presenza in mezzo a voi. Io sono qui, sono venuta, sono scesa per disperdere le nubi oscure e far tornare la luce del giorno. Pregate, non scoraggiatevi per le avversità che si presentano. Pregate, avrete la forza di sopportarle e saprete soffrire. Non prendete la via dell'evasione e della finzione; insieme dovete ricorrere alla preghiera.

Enrico: La Vergine apre le braccia e stende i palmi delle mani verso di noi. Rimane in silenzio. Poi congiunge le mani e le chiede: Hai un messaggio?

La Beata Vergine risponde: Tornerò per portare un Messaggio al Santo Padre. Tu glielo darai.

Henry: Ti aspetti qualcos'altro da me?

La Beata Vergine: Lasciate che i Miei figli vengano ai Miei Piedi. Ho un grande desiderio di metterli sotto il Mio Mantello prima che giunga l'ora della crudele tirannia.

Henri: Presento alla Vergine Santa le intenzioni che mi sono state affidate, i malati, le situazioni di difficoltà in tutto il mondo.

Chiedo alla Vergine: tornerai questa settimana? La Vergine mi risponde con un sorriso.

La Beata Vergine: Prega, Figlio mio. Sarò sempre al tuo fianco.
Grazie per aver risposto alla Mia Chiamata. La Mia Benedizione è con voi.

Nel nome del Padre + del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen

La Madonna del Monte S. Onofrio



Mercoledì 11 settembre 2024, la Beata Vergine Maria è apparsa a Michelino Marcovecchio, un mistico italiano originario della zona di Agnone dal 2009. Durante questa apparizione, la Vergine Maria ha iniziato il suo messaggio con queste parole:

"Cari figli, grazie all'infinita bontà, amore, misericordia e perdono di Dio Padre Onnipotente, eccomi qui. In questo momento, invito tutti i nostri figli, che lottate per accogliere lo Spirito Santo di Mio Figlio, per accogliere la Parola e l'Amore di Mio Figlio, l'invito di questa sera: credere in noi; credere in Mio Figlio; accostarsi ai sacramenti..."

Nel 2002, la Beata Vergine Maria apparve a Henri e disse: "Fai imprimere su una medaglia ciò che vedi, disegniamo!" L'Anima adorante e riparatrice deve indossare questa medaglia, ispirata dal Cielo. Questa medaglia mostra l'unione di Gesù e Maria in ogni cosa. Nel Mistero della Croce, il Cuore di Gesù era unito al Cuore di Maria; la Madre ha sofferto la Passione del suo Gesù. Ha ricevuto la spada del dolore, mentre Gesù ha ricevuto la corona, i chiodi e le frustate. Ed è per questo che ci sono due cuori vicino alla Croce. (...) le parole Amore – Pace – Perdono e Misericordia vi dimostrano l'immensità dell'Amore del Padre per ciascuno di voi.

Attraverso i Cuori Indivisi Uniti presso la Croce, ricevete Amore per amare e per saper amare.

Ricevete Pace per donarla e per saper donare,

Ricevete Perdono per vivere e saperlo vivere,

Ricevete Misericordia per riconoscervi peccatori e aiutarvi a perseverare nella Fede.

Gesù e Maria sono Amore, Pace, Perdono e Misericordia per ciascuno di voi. Accogliete e condividete queste grandi grazie.

Saprete amare; Saprete essere e fare la Pace, saprete perdonare, saprete accettare la Misericordia e chiederla per i vostri cari." (...)

Possiamo notare che nel Messaggio ricevuto da Michelino, così come in quello ricevuto da Henri, c'è una somiglianza di termini. Amore, Misericordia e Perdono sono usati dalla Santissima Vergine Maria.

Le Apparizioni dell'Ordine Romano di Maria, Regina di Francia, condividono somiglianze con diverse altre Apparizioni in tutto il mondo nell'uso di parole, espressioni, segni, dettagli presenti nelle rappresentazioni della Vergine Maria e molti altri elementi. Quando contempliamo la Madonna della Riparazione, osserviamo che rose bianche, gialle e rosse sono delicatamente deposte sul Suo Mantello. Troviamo rose dello stesso colore: bianche, gialle e rosse intorno al collo della Madonna sulla Vergine Rosa Mistica dell'Apparizione di Montichiari.

Maria Madonna della Pace. Che il Tuo Nome sia invocato da tutte le labbra, in tutte le lingue, in tutti i continenti.

L'ASSUNZIONE della Santissima Vergine Maria



Luigi XIII fece voto di consacrare il suo regno alla Santissima Vergine Maria e di fare del 15 Agosto il giorno della sua celebrazione se Ella gli avesse accordato la grazia di un erede, la qual cosa gli fu concessa e Luigi XIII pubblicò il 10 febbraio 1638 l'editto ufficiale con cui consacrava ufficialmente la Francia a Maria.

Attraverso questo racconto di Maria Valtorta, gli Angeli ci invitano a partecipare all'Assunzione della Madonna in Cielo, un momento intenso, un momento unico, un momento intriso di gioia e speranza.

Celebrata il 15 agosto, l'Assunzione è una delle grandi feste della nostra Santa Madre Chiesa. In Maria, Lei ci offre una luce di speranza che ci aiuta a proseguire su questo arido cammino sulla Terra. In Maria, vediamo questa luce che ci aiuta a plasmare la nostra vita secondo la Divina Volontà del Padre.

Anticamente commemorata, l'Assunzione di Maria era una credenza basata sulla tradizione patristica (quella dei nostri padri). Una devozione diffusa e accettata dalla Chiesa per secoli. Solo nel 1950, il 1° novembre, Pio XII proclamò il Dogma dell'Assunzione."Noi proclamiamo, dichiariamo e definiamo dogma divinamente rivelato che Maria, l'Immacolata Madre di Dio, sempre Vergine, al termine della sua vita terrena, fu assunta in anima e corpo alla gloria celeste."

Questa solennità dell'Assunzione, che ha attraversato tempi, continenti, Chiese e Concili, è una delle più belle feste cristiane e, come in molte città, come Siviglia, in Spagna, la Madonna è molto onorata dai ferventi credenti.



Corone e scettro di Nostra Signora di Verdun

Cari fratelli e sorelle, non dimentichiamo la nostra eredità, la nostra ricchezza, le nostre tradizioni. Ricordiamo sempre queste feste che sono la bellezza del cristianesimo e che soprattutto celebrano la Vergine Maria come Regina del Cielo e della Terra.



Improvvisamente, una luce intensa inonda la stanza, una luce argentea, sfumata d'azzurro, quasi fosforescente, che si fa più vivida fino a far svanire la luce dell'alba e quella della lampada. È una luminosità simile a quella che illuminava la grotta di Betlemme al tempo della Divina Natività. Poi, in questo splendore celeste, appaiono creature angeliche il cui splendore accentua ulteriormente la vivacità della luce. Come quando gli angeli apparvero ai pastori, una danza di scintille di tutti i colori scaturisce dalle loro ali che si muovono dolcemente, provocando un mormorio armonioso, arpeggiato, dolcissimo.

Le creature angeliche formano una corona intorno al letto, si chinano su di esso e sollevano il corpo immobile. Poi, agitando le ali con più forza – il che aumenta il suono – si alzano e escono attraverso un vuoto miracolosamente aperto nel soffitto, proprio come si era miracolosamente aperto il sepolcro di Gesù. Così gli angeli portano via il corpo della loro Regina, il Suo Corpo santissimo, è vero, ma non ancora glorificato, quindi soggetto alle leggi della materia, un vincolo a cui Cristo non era più vincolato, poiché era glorificato dal momento della Sua Resurrezione. Il battito delle ali degli angeli è ora potente come quello di un organo.

Come previsto, il Giubileo dei Giovani è stato chiuso il 3 agosto da Sua Santità Papa Leone XIV. Durante questo Giubileo, egli ha parlato ai giovani e ha manifestato la sua fiducia in Maria, la Vergine della Speranza, come ci avevano annunciato i Messaggi ricevuti da Enrico.

«Cari giovani, la nostra speranza è Gesù. È Lui, come diceva San Giovanni Paolo II, «che suscita in voi il desiderio di fare qualcosa di grande della vostra vita, [...] di diventare migliori, di migliorare la società, rendendola più umana e più fraterna» (XV Giornata Mondiale della Gioventù, Veglia di preghiera, 19 agosto 2000). Restiamo uniti a Lui, rimaniamo nella sua Amicizia, sempre, coltivandola con la preghiera, l'Adorazione, la Comunione eucaristica, la Confessione frequente, la carità generosa, come ci hanno insegnato i Beati Piergiorgio Frassati e Carlo Acutis, che saranno presto proclamati Santi. Aspirate a cose grandi, alla santità, dovunque siate. Non accontentatevi di meno. Vedrete allora crescere ogni giorno la luce del Vangelo, in voi e attorno a voi. Vi affido a Maria, la Vergine della Speranza».



Estratto dall'omelia del Papa a Tor Vergata, 3 agosto 2025

SANTA PETRONILLA

Intorno alla suprema protezione della Francia da parte della Vergine Maria nella sua Assunzione

Pochi francesi conoscono la lunga storia delle protettrici celesti del loro paese.

Santa Petronilla (nata in Galilea, morta a Roma alla fine del I secolo), vergine e martire, fu la prima patrona della Gallia franca. Ogni 31 maggio, giorno della sua festa, si celebra una messa per la Francia nella sua cappella petrina. Sono invitati tutti i francesi di Roma. È raffigurata con in mano la palma del martirio, spesso con San Pietro. Rimase la patrona nazionale di Francia fino al XVII secolo. La tradizione la vuole anche serva di San Pietro, e talvolta è raffigurata con una scopa in mano e vestita di stracci. Cura le febbri. Ma secondo la Passio sanctorum Nerei et Achillei, sarebbe o un membro della famiglia Flavia, discendente da Tito Flavio Pietro, o almeno la figlia spirituale, se non fisica, dell'apostolo Pietro, che l'avrebbe guarita da paralisi e febbri intense. La Legenda Aurea di Varagine la riconosce come tale. La stirpe sarebbe stata forgiata nel VI secolo, su una falsa etimologia consacrata dall'agiografia che fa di Petronilla il diminutivo femminile di Petrus.



Il Liber Pontificalis ripristina così l'iscrizione incisa sul suo sarcofago marmoreo: "Aureliæ Petronillæ Filiae Dulcissimæ (Aurelia Petronilla figlia carissima)". Oggi perduta, esisteva ancora quando le sue spoglie furono traslate nella basilica papale da Papa Paolo I (757-767). L'iscrizione incisa su di essa indicava che Petronilla si chiamava Aurelia Petronilla.

Come per molti santi della Chiesa primitiva, si sa poco della sua vita, a parte il nome e il martirio. (Prima del 150, qualsiasi testimone che si dichiarasse cristiano davanti a un tribunale e si rifiutasse di sacrificare agli dei romani era un martire, anche se in seguito veniva rilasciato dal tribunale senza arrivare al punto di commettere un martirio sanguinoso). Secondo la leggenda, Flacco, un nobile romano, sedotto dalla sua bellezza, le chiese di sposarlo. Ma la giovane, devota a Dio, rifiutò di sposarlo. Flacco la minacciò e le diede solo tre giorni per dargli una risposta favorevole. Petronilla pregò e digiunò e, grazie alla sua preghiera, Dio la richiamò a sé. Flacco, al suo ritorno, poté solo assistere al suo funerale.

Quasi tutti gli elenchi delle tombe dei martiri romani più venerati del VI-VII secolo menzionano la tomba di Petronilla sulla Via Ardeatina a Roma, accanto al luogo di sepoltura dei santi Nereo e Achille, come confermato dagli scavi. Il terreno su cui furono sepolti apparteneva a un ramo della famiglia Flavia. Questa basilica semi-interrata, costruita nelle Catacombe di Domitilla, fu scoperta. Le prove ivi rinvenute hanno confermato che le tombe dei tre santi erano un tempo venerate lì. Petronilla appare in un affresco della fine del IV secolo, inizio del V secolo, uno dei più antichi della cristianità, situato in un cubicolo della basilica del IV secolo. Santa Petronilla è rappresentata nell'atto di accogliere in cielo una persona defunta (chiamata Veneranda). Compare per la prima volta in un frammento copto degli Atti di Pietro, un testo risalente al II secolo, ma citata solo come la figlia di Pietro. In queste versioni, rimane paralizzata su richiesta dei suoi genitori, Pietro compie così il miracolo di immobilizzarla, forse per renderla inaccessibile al furioso pretendente. In alcune versioni degli Atti di Pietro, è chiamata "la figlia del giardiniere". Come nel frammento copto, è paralizzata su richiesta dei genitori, ma in questa versione riacquista gradualmente la mobilità.



Nel 755, i cimiteri e le basiliche intorno a Roma furono devastati dai Longobardi che assediavano la città per farne la loro capitale. Non appena la pace fu conclusa grazie all'aiuto dei Franchi chiamati da Stefano II, Papa Paolo I iniziò a trasferire le reliquie di santi illustri in luoghi più sicuri. Su richiesta di Pipino il Breve, il sarcofago della santa fu solennemente trasferito nel mausoleo, trasformato in cappella, che le era riservato in Vaticano (757). Lì si recitarono preghiere per il regno franco. Infatti, la nuova sepoltura della santa è considerata una cappella francese. Il re dei Franchi suggellò così una sorta di alleanza con il papato, mai più rinnegata da allora.

Pipino, devotissimo, si dice che abbia fatto trasportare la figlia neonata Gisele a Roma per essere battezzata da Papa Paolo I vicino alla tomba di Petronilla. Il re divenne quindi "Figlio della Chiesa" e la Francia divenne, di fatto, "Figlia Primogenita della Chiesa", ponendola sotto la protezione di San Pietro e Santa Petronilla, ora patrona di Francia prima di Santa Genoveffa, prima protettrice della Gallia sotto i Merovingi. Santa Radegonda (moglie di Clotario e fondatrice del Monastero di Santa Croce a Poitiers) fu una patrona secondaria della Francia, come Santa Clotilde (moglie di Clodoveo).

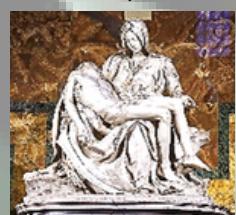
A queste grandi sante succedettero, al vertice, la Vergine Maria per voto di Luigi XIII nel 1638, poi Santa Giovanna d'Arco e Santa Teresa di Lisieux.

Intorno all'anno 800, Carlo Magno, figlio di Pipino, visitò la Cappella di Petronilla e sembra che la nutrisse in profonda venerazione. Da allora in poi, questo edificio fu donato direttamente ai sovrani con il nome di Capella regum Francorum (Cappella dei Re Franchi), prima di diventare la Cappella di Santa Petronilla, forse già al tempo di Carlo Magno, che, insieme a Carlomanno, fu considerato figlio adottivo di San Pietro dopo l'800, confermando così la discendenza reale dei Franchi, divinamente consacrata dal miracolo del battesimo di Clodoveo a Reims nel 496, spiritualmente unita a quella del capo della Chiesa.

Luigi XI, divenuto re di Francia, concesse 1.200 scudi d'oro alla Chiesa di Santa Petronilla a Roma, con lettere patenti datate Amboise il 311, 1461. In seguito alla malattia del Delfino Carlo, si dice che il re abbia fatto abbellire la sua cappella. Fu probabilmente da questo momento in poi che divenne la patrona dei Delfini di Francia, poiché rappresentazioni di delfini adornavano il suo sarcofago originale.

Le spoglie della santa si trovano ancora nella Basilica di San Pietro.

Sotto Luigi XII, il cardinale mecenate di Michelangelo, Jean Billières de Lagrualas, abate della basilica reale di Saint-Denis e ambasciatore francese presso papa Alessandro VI, commissionò al giovane scultore di dipingere la famosa Pietà (1499) per la cappella di Sainte-Pétronne, un piccolo edificio vicino alla basilica costantiniana di Saint-Pierre a Roma e, quindi, un santuario specifico dei francesi a Roma prima della costruzione della chiesa di Saint-Louis-des-Français.





LA TUNICA DI ARGENTEUIL

La Sacra Tunica di Argenteuil è la veste indossata da Gesù tra il momento del Suo arresto e quello della Sua crocifissione. Questa Sacra Reliquia è una tunica di lana di pecora di colore viola. È senza cuciture e, dopo l'analisi, si dice che sia macchiata di sangue umano. Questo sangue umano corrisponde esattamente alle macchie presenti sulla Sindone di Torino in Italia.

Questa Sacra Tunica è conservata nella Basilica di Saint-Denis di Argenteuil, nella regione francese della Val d'Oise. Questo pezzo di tessuto è considerato un segno visibile della Sacra Passione di Cristo. Si dice che provenga da un telaio domestico. Si dice che la Santissima Vergine Maria stessa abbia tessuto questa tunica. Questa veste sarebbe quindi quella estratta a sorte dai soldati romani dopo la morte di Gesù, come menzionato nel Santo Vangelo.

Vangelo secondo Matteo 27:35 "Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte".

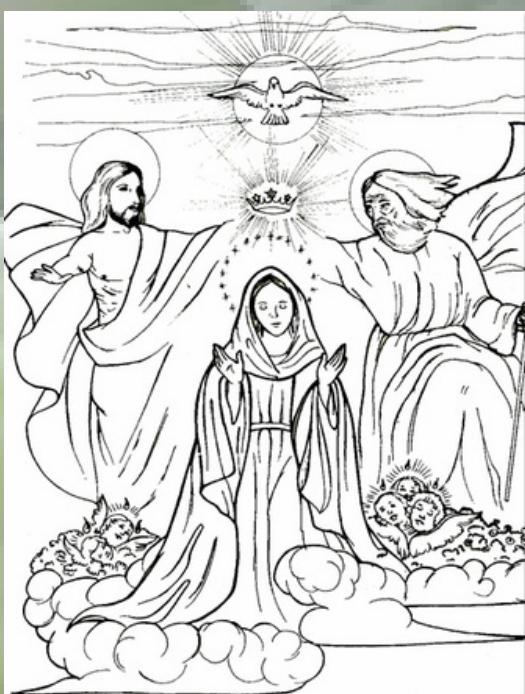
Vangelo secondo Giovanni 19:24 "Allora dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte». Così si adempì la parola della Scrittura: «Si sono divisi le mie vesti e sulla mia tunica hanno tirato a sorte». Questo fecero anche i soldati".

Questa tunica è conservata, arrotolata in un reliquiario, e viene normalmente esposta ogni cinquant'anni durante una solenne ostensione.

In questo 2025, Anno Giubilare della Speranza, nella Basilica di Saint-Denis ad Argenteuil, questa Sacra Tunica è stata esposta dal 18 aprile all'11 maggio. Un evento di grande importanza per la comunità cristiana. Migliaia di cristiani sono venuti a rendere omaggio a questa eccezionale ostensione. Quando la tunica tornò nel suo reliquiario dopo tre settimane di venerazione, aveva attirato più di 200.000 pellegrini di varie nazionalità, provenienze ed età.



Anche l'Ordine Romano di Maria Regina di Francia ha voluto recarsi in questa Basilica, presso questa reliquia, per onorare questa eredità lasciata da Dio ai suoi figli, affinché la nostra fede possa crescere e consolidarsi alla vista fisica del telo che ricopri il Corpo di Nostro Signore Gesù Cristo, nostro Salvatore e Redentore, durante la sua dolorosa Passione; e così raccoglierci ed essere in comunione con Cristo.



Lasciate che i bambini vengano a me !

1- Il Magnificat è un inno in cui si esprime:

- A) Il proprio dolore
- B) L'amore per il proprio coniuge
- C) La propria delusione per tutti i peccati del mondo
- D) La propria gioia

2- Quale parola di tre lettere si riferisce alla preghiera alla Vergine Maria?

- A) Ave Maria; B) Rosario; C) Padre Nostro

3- Quale santa, celebrata il 26 luglio, è la madre della Vergine Maria?

- A) Caterina; B) Sant'Anna; C) Santa Lucia

4- Nella religione cattolica, quale festa celebra l'Assunzione della Vergine Maria in Cielo?

- A) L'Assunzione
- B) L'Annunciazione
- C) La Visitazione

5- Il 15 agosto è la festa di.....

- A) Maria, Madre di Gesù Cristo.
- B) Gesù Cristo.
- C) Nazionale.

6- Cosa fanno i francesi il 15 agosto?

- A) Ci sono feste popolari laiche in molti villaggi
- B) Ci sono balli in molti villaggi
- C) Ci sono solo feste religiose
- D) A volte ci sono spettacoli pirotecnicici
- E) Ci sono molte processioni (sfilate) in onore della "Vergine Maria"

Il nostro sguardo cristiano sulle apparizioni

Nel mezzo delle grandi tribolazioni che affliggono l'umanità, la Vergine Maria fa sentire la sua voce attraverso l'Ordine Romano di Maria, Regina di Francia. Questa voce è la luce che cerca di guidarci nell'oscurità, la mano che cerca di spezzare le catene del male che cercano di imprigionarvi.

Santa Giovanna d'Arco disse a Enrico, nel suo Messaggio del 30 maggio 2025, che Satana le ha rubato fraudolentemente la vittoria, e a Medjugorje, il 25 luglio 2025, la Vergine Maria annunciò anche alla veggente Marija le trappole che Satana tende all'umanità:

"Cari figli!

In questo tempo di grazia, in cui l'Altissimo mi ha permesso di amarvi e guidarvi sulla via della santità, Satana vuole intrappolarvi nelle corde della preoccupazione e dell'odio.

Non permettetegli di prevalere, ma combattete, figli Miei, per la santità di ogni vita umana.

Grazie per aver risposto alla Mia Chiamata."



Questo è il momento decisivo nella storia umana – il periodo 2023-2033 – in cui le fila dei due eserciti, l'esercito bianco della Vergine Maria e l'esercito nero dell'Anticristo, si stanno definendo sempre più. Presto non sarà più possibile mantenere una posizione imparziale. L'Ordine Romano mette continuamente in guardia le anime di buona volontà da ciò che minaccia la nostra esistenza, la salvezza delle nostre anime. Denunciamo fermamente le ideologie perniciose e dannose nascoste dietro una facciata ingannevole.

"E non c'è da meravigliarsi, perché anche Satana si maschera da angelo di luce. Non c'è da meravigliarsi quindi se anche i suoi ministri si mascherano da ministri di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere." (2 Cor 11:14-15)

A Medjugorje, nel Messaggio della Regina della Pace del 25 giugno 2025, la Vergine Maria ha parlato per la prima volta di ideologia, mettendoci in guardia ed esortandoci alla conversione. È una Madre sempre premurosa e attenta alla salvezza dei suoi poveri figli... Ecco il suo Messaggio, in occasione del 44° anniversario delle Apparizioni:

"Cari figli,

anche oggi ringrazio l'Onnipotente per essere con voi e per potervi guidare al Dio dell'Amore e della Pace.

Le ideologie che distruggono voi e la vostra vita spirituale sono passeggiere.

Vi invito, figli miei, a ritornare a Dio, perché con Dio avete un futuro e la vita eterna.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Dobbiamo ringraziare l'Altissimo per il dono ineffabile della presenza e dell'intervento della Vergine Maria! È un tesoro che sottovalutiamo, che non apprezziamo abbastanza. Non è cosa da poco che l'Imperatrice di tutto il creato, l'Immacolata, la Rosa senza spine, venga continuamente a esortarci umilmente e a implorare la nostra conversione, a implorare che non offendiamo più il suo amato Figlio.

T E S T I M O N I A N Z A "Mamma! La Signora ha preso il mio fiore!"

Durante un'Apparizione della Madonna della Riparazione, tutti i presenti tenevano un fiore da offrire alla Beata Vergine. Al termine dell'Apparizione, una bambina disse alla madre: "La Signora ha preso il mio fiore!".

In effetti, tutti avevano ancora il loro fiore in mano, mentre quello della bambina era scomparso: la Beata Vergine Maria lo aveva davvero preso con Sé! Con questo gesto, la Madonna ci ha offerto un dono meraviglioso: quello di mostrarcici che è realmente presente in questo luogo di Apparizione, nella Sua Cappella delle Visite e Apparizioni.

Presto non avremo più l'opportunità di ricevere le Sue toccanti e tenere Parole Divine. Questo è il momento di abbracciare profondamente i piani di Maria Santissima per le nostre vite. Viviamo come se tutto andasse bene, ma fuoco e ferro ci attendono. Anche noi sentiremo il rumore delle bombe e dei carri armati, le grida della disperazione. In quale stato si troveranno le nostre anime in quel momento? Riflettiamo su questo e preghiamo di avere veramente il Cuore Immacolato di Maria come nostro rifugio il prima possibile.

O Maria, Nostra Signora della Riparazione, Madre mia, mia Fiducia, mia Speranza, mia Salvezza, prega incessantemente per noi che ricorriamo a te!

La Lavanda

Uno degli oli essenziali più utilizzati in aromaterapia, offre numerose proprietà. Favorisce la rigenerazione e presenta una forte attività antiossidante. Può essere utilizzato anche come trattamento antibatterico e antisettico. Favorisce inoltre la guarigione delle ferite e lenisce punture di insetti e scottature solari.

Si dice che il profumo dell'olio di lavanda aiuti ad alleviare l'ansia calmante e rivitalizzando i sensi.

Soluzioni del N° 6

